Anno VIII. TORINO, Martedì 27 OTTOBRE 1874 Num. 296.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L.	20 —	11 —	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . »	18 —	9 —	4 50
Svizzera . . . . »	30 —	16 —	9 —

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia . . . . L.	40 —	22 —	14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo »	56 —	30 —	16 —
Germania e Austria . . . . . »	32 —	20 —	12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con vaglia postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, li abbrucia.)
Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 27 OTTOBRE 1874.

Il ministro inglese al Vaticano.

Tutto il pubblico francese, tranne i membri più irreconciliabili della fazione clericale, ha approvato la determinazione del Governo di richiamare l'*Orenoco*, cessando in tal guisa l'ultima causa di differenze tra il regno italico e la Francia. Taluni riguarderanno quell'atto come un riconoscimento della grande rivoluzione che s'è compiuta e cui nessuna potenza umana può distruggere. Un numero maggiore di persone pensano che, sieno giuste od ingiuste la creazione del regno italiano e l'abolizione del potere temporale del Papa, compiute per sempre o mutabili in avvenire, la presenza di un vapore francese non era cosa dignitosa, come protesta contro l'annessione, nè vantaggiosa al capo della Chiesa.

Infatti il Papa è libero di chiudersi nel Vaticano, come di girare per Roma, di viaggiare in Italia o di abbandonare questa contrada. Se per lo scopo di andarsene, desiderasse un bastimento francese, basterebbero poche ore per far venire un'intera squadra da Tolone. Perchè il mantenere l'*Orenoco* a Civitavecchia si riduceva ad una debole disapprovazione di ciò che era stato operato dagl'Italiani e chiunque non è digiuno delle usanze internazionali ammetterà che esso non si trovava in una posizione regolare. Essendo le pacifiche ed utili relazioni delle nazioni il primo oggetto della diplomazia, un Governo deve riconoscere francamente la condizione attuale di una contrada vicina, quando non è pronto a palesare il disegno di volerla mutare. Nelle sue relazioni ufficiali un Governo non ha da prendere norme dal repetio del passato o dalle aspirazioni per l'avvenire. Presentemente la Francia non ha da trattare che con Vittorio Emanuele, re di tutta l'Italia per volontà de' suoi sudditi e con assenso delle grandi potenze dell'Europa.

Dalla posizione della Francia differisce assai quella dell'Inghilterra. Minori relazioni ha essa coll'Italia, meno impensierita ha da essere per ciò che succede in essa in bene od in male. I Francesi hanno compiuto per l'Italia un'opera che non sarà mai dimenticata dalla storia. Napoleone III, in parte per secondare la propria ambizione ed in parte per reale simpatia alla causa per cui giovane aveva cospirato, ruppe la potenza dell'Austria, unì la Lombardia al reame di Sardegna e mise gl'Italiani in grado di cacciare i loro regoli ed occupare la metà dei dominii del Papa. Gl'Inglesi non giovarono tanto alla loro causa, ma per altra parte non fecero nulla onde i più suscettivi Italiani abbiano a dolersi.

L'Italia non può dimenticare il sacrifizio della Savoia e di Nizza, le macchinazioni dei clericali, che avevano notoriamente il loro centro a Parigi, ed erano incoraggiate dall'affettazione del Governo francese di farsi campione del cattolicismo. Dal principio alla fine e Governo e popolo inglese furono costanti amici degl'Italiani. Si può sfatare l'influenza morale, considerare le negoziazioni diplomatiche come una tela di ragno verso dell'opera duratura compiuta in un giorno colla spada: ma gli storici giudiziosi non negheranno che alla liberazione e rigenerazione dell'Italia abbiano contribuito non poco le continue rimostranze di lord Palmerston contro l'Austria e la tirannide napoletana. Più che quarant'anni fa, quando la libertà italica non era rappresentata che da cospiratori, i quali ponevano in periglio la vita, l'Inghilterra rivolse l'attenzione del mondo ai misfatti dei Governi e destò ne' più temperati patrioti delle speranze per l'avvenire, e in anni a noi più vicini si sa da tutti che si usò l'influenza dell'Inghilterra per promuovere la politica a cui si appigliò testè definitivamente la Francia.

I personaggi politici liberali della Francia poterono sempre far assegnamento sull'appoggio di una nazione i cui giudizi sulle cose del continente hanno peso perchè sono illuminati e sinceri. È soddisfacente il vedere che due contrade in cotali relazioni coll'Italia abbiano compiuto al tempo stesso, se non per concerto, il riconoscimento delle mutazioni accadute a Roma. Da quattro anni l'Inghilterra è rappresentata al Vaticano in un modo assai strano e poco soddisfacente da un personaggio mezzo diplomatico, il quale non è nè ufficiale per quanto concerne la sua missione presso il Papa, nè tuttavolta una persona privata, e può esporre il suo paese a qualche inconveniente, nè tuttavia esserne risponsabile come un ufficiale accreditato sulla cui posizione e potere si possa pubblicamente discutere.

La relazioni del Regno Unito colla Corte papale sono sempre state anomale. Strettamente parlando, le sue funzioni non furono ufficiali, poichè, quantunque negli ultimi anni non esistesse ostacolo al mandare o ricevere un inviato debitamente accreditato, tuttavia, non volendo il Governo britannico ricevere un prete, si mantenne l'antica usanza. Si staccò da un'altra missione un segretario per ampliare il suo ufficio presso Sua Santità, ed era questi il canale delle comunicazioni. Talvolta a quell'ufficio vacò un uomo eminente, e durante il tempo più travaglioso del regno del Papa potè questo conoscere gl'intendimenti del Governo inglese per mezzo di lord Odo Russell, ora ambasciatore del Regno Unito a Berlino. Per dodici anni e quasi sino al dì che le truppe italiane entrarono a Roma, il Russell risedè in quella città, ma d'allora in poi i tempi mutarono affatto.

Prima del 1870 il rappresentante del Governo britannico era un ministro in tutto tranne la forma, ora non ne ha pur la sostanza. Quantunque egli non fosse accreditato debitamente presso il Papa, questo tuttavia era sovrano temporale, possedeva un territorio su cui dimoravano sudditi inglesi, porti cui approdavano legni inglesi, un esercito di cui, occorrendo, intendeva valersi, sudditi che potevano piatire con forestieri, come tutti gli altri. Scartate onninamente le questioni ecclesiastiche, erano materie per cui l'azione diplomatica si poteva riputare necessaria, nonchè vantaggiosa: ma questo stato di cose più non esiste. Il Papa non è in sì disperata condizione come s'immagina di essere, non è prigione, è lontanissimo dalla povertà. Una sola cosa è da ammettere, gl'Italiani non gli lasciarono ombra di sovranità temporale. Ha in testa una corona, ma non esercita alcun potere sovrano sugli ecclesiastici o su proprietà del suo regno. Tutta l'autorità che gli rimane consiste solo nella sottomissione volontaria dei suoi devoti, la quale può essere determinata in qualunque tempo e in qualunque modo, e non è un'autorità su cui possa avere presa un Governo straniero.

Il solo dovere nazionale di un rappresentante britannico al Vaticano sarebbe quello di rivolgersi al Papa su ciò che concerne gl'Inglesi costituenti una Chiesa volontaria, il discutere sulle provvisioni, far rimostranze e dare consigli su ciò che concerne i cattolici del regno inglese. Ma protestanti e cattolici convengono del pari questi non esser argomenti cui debba vacare il ministro degli affari esteri.

Il solo altro ufficio cui possa compiere un ministro inglese è l'ascoltare le querele del Papa contro il Re d'Italia e il Bismark e dargli consigli intorno a tale argomento, ma ciò può far egualmente qualunque gentiluomo inglese onorato dalla fiducia del Papa. E non potendo più giovare la continuazione di un ministro al Vaticano, anche in forma mezzo privata, potrebbe esser origine di gravi inconvenienti. Da una banda la gelosia dei preti cattolici pel sospetto di un intervento di un Governo protestante nelle loro cose, dall'altra l'interpretazione cui potrebbe dare la fazione ultramontana quasichè l'Inghilterra riconoscesse ancora il potere temporale, un Governo papale ostile alle pretensioni del regno italico. È condannata un'istituzione che non può più far bene e può fare del male e siamo lieti nell'udire che se ne sia tolta una di mezzo. (*Times*).

Napoli, 25. — Ieri una guardia di pubblica sicurezza fu ferita da un camorrista.

La guardia, che ha nome Gennaro Landi, incontrato ieri nel vico Candelari il nominato Luberti Michele, gl'intimò l'arresto. Questi si diede alla fuga. Raggiunto, vibrò un colpo di pugnale alla guardia e la ferì gravemente all'epigastrio. Sebbene afflitta da grave dolore e sfinita dalla gran perdita di sangue, la guardia non lasciò il feritore finchè sopraggiunsero due altre guardie.

Il Landi fu trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, dove stamane è stato visitato dal Questore, che gli ha portato una gratificazione e la promessa di una promozione. Il Luberti è nelle prigioni di Castel Capuano. (*Piccolo*).

— Il *Piccolo* ha da Oppido Mamertino il seguente telegramma, 24:

Stamattina alle ore 2 20 fortissimo tremuoto ondulatorio. Tre riprese [illegible] senza danni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 2128), del 25 settembre, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse di bollo e su quelle in surrogazione alle due tasse di bollo e registro.

2. **Un regio decreto** (n. 2145), del 14 ottobre, che distacca il comune di Narzole dalla sezione principale del collegio elettorale di Cherasco e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

3. **Un regio decreto** (n. 2148), del 14 ottobre, che distacca il comune di Porto Tolle dalla sezione elettorale di Ariano, nel Polesine, e lo costituisce in sezione separata del collegio elettorale di Adria.

4. **Un regio decreto** (n. DCCCCXXXII, parte suppl.), del 28 settembre, che approva il nuovo statuto della *Società Enotecnica di Asti*.

5. **Concorso** per due posti di allievo ingegnere nel corpo del genio navale. Le domande dovranno essere presentate al ministero della marina non più tardi del 1° dicembre.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. — *Sessione ordinaria d'autunno.*

Seduta del 26 ottobre 1874.

Presidenza del Sindaco conte **Rignon.**

Sono presenti i consiglieri:

Agodino, Albasio, Arnaudon, Baruffi, Benintendi, Bruno, Buniva, Cassinis, Chiaves, Dupré, Favale, Ferraris, Fornaris, Gamba, Guadagnini, Lanza, Liantaud, Oytana, Pantaleone, Peyron, Rey, Rossi, Spantigati, Stallo, Tensi, Thomatis, Trombotto.

La seduta è aperta alle 8 1/4 colla lettura ed approvazione del verbale della tornata precedente.

Sindaco avverte che il consigliere Pateri si scusò di non poter intervenire a Consiglio e quindi spiega le ragioni per le quali dovette chiamare i consiglieri a seduta abbenchè l'ordine del giorno non presenti articolo importante ed urgente, salvo quello di stabilire la sovratassa comunale sull'imposta fondiaria e fabbricati prima che scada il termine fissato dalla legge per la comunicazione a farsi agli agenti delle tasse.

Centesimi addizionali.

La Commissione eletta dal Consiglio comunale nella seduta del 19 corrente per l'esame del progetto di bilancio 1875, dopo aver presa sommaria cognizione di esso e considerando che se vi si potranno introdurre economie, la corrispondente eccedenza attiva ridonderà in beneficio dell'esercizio successivo e che se ne occorresse un aumento di sovratassa vi si potrebbe provvedere o con ruoli suppletivi o colla maggior imposizione negli esercizi futuri, si dichiarò, all'unanimità, favorevole alla proposta fatta dal Sindaco di adottare la sovrimposta nella misura fissata dal bilancio presuntivo della Giunta.

In tal modo riesce possibile l'osservanza della legge che vuole che si comunichi entro il mese d'ottobre la deliberazione presa alla Agenzia delle tasse onde possa comprendersi nel ruolo principale di ciascun capite d'imposta.

In seguito a tale voto invitasi il Consiglio a stabilire nella somma di lire 724,939 77 l'ammontare dell'imposta locale occorrente al pareggio del bilancio 1875, corrispondente a centesimi 85,60 da aggiungersi all'imposta principale ascendente a lire 2,036,847 48 e così nella stessa proporzione che si ottenne nel 1874.

Il Consiglio approva.

Doni.

Si riferisce ai doni fatti dagli eredi del conte Ludovico dal Pozzo di Mombello, ufficiale generale in riposo, di un migliaio di volumi di opere scelte alla Biblioteca civica e di parecchi preziosi oggetti al Museo. E si partecipa al Consiglio aver la Giunta fatto il debito ufficio di ringraziamento per così cospicui doni.

Baruffi loda l'abitudine invalsa di riferire al Consiglio i nomi di coloro che con doni rendonsi benemeriti; avverte che nei libri regalati alla Biblioteca trovansene parecchi di molto pregio e prega il Sindaco di vedere se non convenga incoraggiare coloro che hanno in animo di far doni alla Biblioteca ed al Museo col concedere, invece di una semplice lettera di ringraziamento, una medaglia a chiunque con cospicuo dono cooperi all'incremento sempre crescente di queste lodatissime istituzioni municipali. Questo è sistema che praticasi già in parecchie città e da molte Accademie ed appare mezzo potente di eccitare i donatori.

Sindaco. La proposta sarà esaminata dalla Giunta, la quale, ove occorra, presenterà al Consiglio le sue deliberazioni in proposito.

Deliberazioni d'urgenza.

Vengono comunicate al Consiglio le seguenti deliberazioni che la Giunta prese in via d'urgenza, a mente dell'articolo 94 della legge comunale:

1. Dopo accordi coll'Autorità militare si consentì ai signori Chiesa e Tealdi, ed a tutti i costruttori dei terreni dell'antica piazza d'Armi destinati a libera costruzione, di portare sino all'altezza di 18 metri la elevazione dei loro caseggiati, limitata dapprima a 14 metri.

2. Si stanziò la spesa di 1500 lire per riparazioni all'orologio del palazzo civico.

3. Venne autorizzato il prelevamento sui fondi materiali di cassa di L. 6289 per opere nel castello e nelle case coloniche dell'Istituto Bonafous a Lucento.

4. Si autorizzò il Sindaco a sostener lite contro gli eredi Desanti per ottenere l'esecuzione di opere nel locale della pretura Moncenisio, a seconda del contratto di locazione da essi accettato.

5. Fu approvato il pagamento di L. 38,000 per le spese di costruzione dei canali raccoglitori delle acque in piazza d'Armi.

6. Si deliberò il pagamento di 40,000 lire, prezzo convenuto ed approvato dal Consiglio comunale, per l'acquisto di un preziosissimo Messale antico da conservarsi nel Museo civico, delegando i consiglieri Agodino e Vegezzi a riceverne la consegna dal Capitolo metropolitano.

7. Fu approvata una spesa di 1500 lire per ristauri indispensabili ed urgenti nei locali del Tribunale civile e correzionale, salvo il diritto a rimborso per quella quota che spetti alla Provincia.

8. Si consentì ad aumentare di lire 5500 la somma già stanziata per la formazione della aiuola Balbo.

Arnaudon fa voto che chi presiede con tanto zelo alla Direzione dei giardini trovi il modo di togliere a quelle nuove aiuole la monotonia che la fece paragonare ad un cimitero. Spera che facilmente potrà ridurla a miglior effetto.

Sindaco. In assenza del consigliere incaricato della direzione dei giardini darà qualche schiarimento. Nell'aiuola Balbo non si avevano alberi annosi da' quali trarre quel buon partito che negli altri giardini s'ottenne. Le piantagioni sono tutte recenti e per giudicare dell'effetto dell'aiuola conviene aspettare che gli alberi sieno cresciuti. Il trasportare piante adulte non si tentò, sia per la difficoltà di ripresa già in altri giardini incontrata, sia per l'aumento di spesa, sia perchè miglior esito e miglior effetto, quantunque più tardo, si ottiene da piantagioni nuove.

Il disegno del giardino fu chiarito ottimo e da nostrani e da forestieri e già molti si ebbero a ricredere dal giudizio portato sovr'esso dietro una prima impressione. Non fu malagevole l'intendere che col lussureggiare della vegetazione lo square avrà aspetto affatto diverso da quello che riveste ora che appena fu compiuto. Furono fatti molti appunti ai candelabri ed i globi posti sulle fiammelle a gas parvero non far buona prova. Identici apparecchi vedonsi in alcuni giardini di Parigi, nei giardini e su ponti di Ginevra e sono accettissimi a tutti. Da noi, per non avere l'abitudine di misurare la forza delle fiammelle, nacquero inconvenienti. A ripiego di essi e per evitare che nascano nuovi lamenti perchè da que' globi opachi di troppo si offuschi la luce, si cercò un ripiego, consistente nel frammettere ad ogni gruppo di globi un fanale ordinario. Ad inverno finito, cessati gl'inconvenienti dei geli, si faranno nuove prove, e si può fin d'ora congetturare che il nuovo sistema d'illuminazione incontrerà la generale approvazione.

9. Fu autorizzata una spesa di 7000 lire per costruzione di un muro d'alaggio sul Po a monte del ponte in pietra.

10. Si autorizzò il Sindaco a sostenere lite contro il cav. G. Colli, il quale, in contraddizione dei patti stipulati, dichiarò voler aumentare il prezzo dei biglietti della ferrovia di Rivoli.

11. Fu approvata la spesa di opere di adattamento di locali ad uso di scuole nella casa Mazzucchetti in via della Consolata.

12. Si autorizzò il Sindaco a sostenere lite contro il signor Giovanni Curtino Castagneri per pagamento (già da lui consentito) di contravvenzione daziaria.

13. Venne autorizzato il prelevamento di L. 3500 sui fondi di cassa per una maggior spesa per apertura di bocche d'innaffiamento sul corso Palestro.

14. Si autorizzò una permuta di due tratti di terreno adiacenti alla barriera daziaria di Milano.

15. Fu deliberata la spesa di L. 2700 per riparazione ai danni portati dalle piene al ponte di Stura presso Bertolla.

16. Venne autorizzato il reimpiego di lire 200,000 in rendita pubblica francese 5 0/0 a favore dell'Istituto Bonafous.

17. Si approvò la spesa di L. 1200 pel collocamento di un orologio elettrico nel borgo San Salvario.

Baruffi loda questa deliberazione ed invita il Sindaco a richiedere schiarimenti ed istruzioni sul collocamento di questi orologi dall'amministrazione comunale di Bruxelles, città che fu la prima ad adottarli.

Sindaco. Allorchè nelle sedute primaverili si discorse di quest'innovazione, già dissi che delle esperienze fatte nel Belgio aveva tenuto parola col cav. Dorna e come gli avessi indicato di ricorrere per informazioni al Sindaco di Bruxelles. L'esperimento che da noi si fece riescì benissimo; volle il caso che l'inserviente cui si affidava la pulitura dei cristalli del fanale guastasse replicatamente il quadrante. Per ovviare a quest'inconveniente s'immaginò il quadrante a doppio cristallo, per cui meno frequenti sono le occasioni di guasto o di rottura.

Tutto induce a credere che la prova riescirà a bene, ed in tal caso si provvederanno di orologi elettrici anche il borgo di San Donato ed altre località remote. La spesa che si approvò non è grande e tanto meno lo parrà a chi consideri che, riducendosi essa quasi interamente al collocamento dei fili conduttori, minimo sarà il dispendio per l'apposizione di orologi nei punti intermedii, quando buona prova abbiano fatta quelli posti ai punti estremi. Se poi, contro ogni probabilità, non riuscisse l'esperimento, si ricorrerà per nuove informazioni al sindaco di Bruxelles, come fu suggerito dal cons. Baruffi.

Rey chiede se non diasi esecuzione alla deliberazione di collocare un quadrante illuminato internamente sul campanile di S. Carlo.

Sindaco. 1500 lire furono stanziate per tale opera, ma, al momento di mandarla ad esecuzione, il civico ufficio d'arte fece notare come, con diminuzione di spesa, potesse a quell'uopo servire la parte interna del quadrante dell'orologio civico, la quale, per deliberazione presa dopo l'approvazione del bilancio 1874, doveva mutarsi. Così fu deciso che i lavori di adattamento di un quadrante diafano all'orologio della torre di S. Carlo saranno in breve tempo compiuti, non essendosi indugiati se non pel tempo necessario a restaurare l'orologio del palazzo civico.

18. Si autorizza la cancellazione a favore del sig. Paolo Amateis di un'ipoteca accesa per ragione di cessione di terreno.

19. Il conte Broglia di Casalborgone intentò lite al Municipio per l'applicazione dell'imposta sulle vetture e sui domestici, allegando tener domicilio in Casalborgone ove già paga tale imposta. Due sentenze furono pronunziate, l'una favorevole al Municipio, l'altra contraria. Si autorizzò il Sindaco a dar ricorso in Cassazione per annullare un giudicato che autorizzerebbe tutti coloro che per villeggiare fanno temporaria dimora fuor di Torino a rifiutarsi al pagamento d'imposte che devono gravitare su tutta la cittadinanza senza eccezioni.

20. Si autorizzò il Sindaco a sostener lite contro i signori Galoppo per uso irregolare delle acque del canale della Ceronda.

Arnaudon desidererebbe conoscere quali ragioni siensi addotte dai signori Galoppo per iscusarsi della violazione dei patti convenuti. In massima riprova la facilità di dar autorizzazione di sostener liti e vorrebbe che, mercè di una Commissione conciliatrice, si trovasse modo di definire amichevolmente ogni controversia.

Lamenta che troppe sieno le liti, e dice che alcune di esse, con maggior energia, sarebbonsi potute definire e cita specialmente quella contro il Castagneri. Di una Commissione di contenzioso amministrativo gli fu affermata la esistenza: desidererebbe sapere se abbia dato il parer suo pel caso di cui si tratta.

Sindaco. La Commissione di contenzioso amministrativo, che per più anni funzionò, non potè dare il parer suo dacchè, per non rielezione di due de' suoi membri, cessò di funzionare or son due mesi, cioè un mese prima che nascesse necessità di provvedere al litigio di cui è questione.

La lite non poteva evitarsi, dacchè non trattasi solo dell'interesse dell'Amministrazione comunale, ma altresì di quello di tutti gli utenti inferiori ai Galoppo, i quali muovono doglianze e rimostranze continue ed intentano liti, così che il Municipio per difendersi è costretto ad evocare in giudizio i signori Galoppo, i quali, a parer nostro, non s'attengono ai patti stipulati. La Commissione cui accennò il consigliere Arnaudon verrà ricomposta e pel suo voto, benchè unicamente deliberativo, la Giunta avrà sempre la massima deferenza.

Si lamenta il numero dei litigi; ma conviene notare che in più della metà di essi il Municipio non è attore, ma convenuto, e che quindi non può dispensarsi dal comparire in giudizio a propria difesa. Il miglior mezzo di evitarli sarebbe di non far rimproveri all'Amministrazione se è costretta sostenerli. Quando vedasi che in Consiglio havvi chi muove tali rimproveri ne avverrà che più baldanzose saranno le pretese di coloro che a litigi sono proclivi e che più audaci saranno le ripulse.

Trombotto. La vertenza per contravvenzione daziaria coi signori Castagneri si definì di buon accordo; uno dei fratelli pagò all'epoca convenuta; l'altro se ne schermisce e pretende che l'ammenda s'abbia a pagare non dal proprietario, ma dal locatore delle terre. Il Municipio intanto non percepisce un soldo di una cospicua somma di cui fu riconosciuto creditore. Il debitore non si mostrò in nessun modo arrendevole ed il ricorrere ai tribunali diventò una necessità ineluttabile.

Sindaco. In questa vertenza si venne ad amichevoli accordi: uno de' fratelli pagò, l'altro si rifiuta; è impossibile il condonare ad uno dei due colpevoli la pena che dall'altro fu già scontata.

Oytana crede che debbasi studiare la proposta accennata dal consigliere Arnaudon di creare una Commissione conciliatrice incaricata di tacitare e definire le vertenze ed i litigii.

Trombotto fa notare che una nuova Commissione, anche con limitata autorità, non porterebbe che incagli, poichè nei casi ambigui la Giunta non solo richiede il parere della Commissione del contenzioso, ma altresì quello dei consulenti legali. Questi due giudizi sono più che sufficienti ad illuminarla.

Rossi ammette che soventi siavi liti inevitabili; suggerisce tuttavia, per menomarne il numero, l'adozione del sistema già in uso presso Società cospicue, qual è quella dell'Alta Italia, di sottoporre ad arbitri tutte le divergenze derivanti dall'interpretazione di contratti nella loro pratica esecuzione.

Sindaco. Ciò non è scritto, ma si fa o sempre si ammette questo mezzo di conciliazione per arbitramento. Liti si sostengono solo quando non è possibile l'accordo per mezzo d'ar-

altri a quando il ricorrere al litigio è più utile che non possa essere quel componimento che si propone.

Rossi osserva che dovrebbesi nelle convenzioni stabilir l'obbligo assoluto di accettare arbitramenti in ogni caso di contestazione per esecuzione di contratti.

Sindaco. Le divergenze nate nell'uso delle acque della Ceronda e le contestazioni si fecero tali che è assolutamente necessario che esse vengano definite da una sentenza di Tribunale, più autorevole sempre che qualsivoglia arbitramento.

E ciò è da desiderarsi non solo per interesse del Municipio, ma nell'interesse di tutti gli utenti e degli stessi convenuti in giudizio. Si potrà studiare la proposta e vedere se convenga introdurre nelle nostre convenzioni il patto espresso di deferire ogni contestazione ad arbitri, ma rimane certo che in molte occasioni è, e sarà sempre dura necessità il ricorrere ai litigi.

21. Si autorizza il Sindaco a sostener lite contro G. B. Audino, il quale accampò domanda d'indennità di L. 1500 per pretesi danni nell'esercizio dell'appalto de'mercati.

La seduta è sciolta alle 10.

R. Accademia Albertina di belle arti. — L'ispettore-economo dell'Accademia reca a notizia del pubblico che le scuole si apriranno il 6 novembre prossimo.

Gli allievi già inscritti dovranno presentarsi alla Direzione per regolarizzare la carta d'ammessione.

Gli allievi aspiranti dovranno presentare:

1° La fede di nascita, da cui risulti aver compiuti gli anni dodici.

2° Un certificato di aver frequentato un corso elementare di disegno.

3° Un certificato di buona condotta.

4° Un attestato di aver compiuto un corso d'istruzione elementare.

L'iscrizione avrà principio col giorno 26 corrente ottobre nell'Uffizio della Direzione, via dell'Accademia Albertina, n. 6, piano 2°, aperto tutti i giorni non feriali da un'ora alle 4 pom.

Società ginnastica. — Giovedì, 29 corrente, alle ore 2 1/2 pom., avrà termine il quattordicesimo corso normale maschile di ginnastica con un breve saggio di esercizi che verrà dato dagli stessi allievi maestri.

I signori soci sono invitati ad intervenirvi, come pure gl'insegnanti di ginnastica nelle scuole municipali.

Scuola di telegrafia. — Siamo lieti di annunciare in modo positivo che mercè la sollecitudine dell'Amministrazione telegrafica, essendo stata risolta ogni difficoltà relativa al locale della ausiliaria, l'esame di concorso non tarderà gran tempo ad essere pubblicato.

In seguito di ciò ed in adesione a parecchie domande, col giorno 3 del prossimo novembre si aprirà un nuovo corso teorico-pratico preparatorio per l'esame suddetto presso la scuola telegrafica della signora Carolina Malfatti, piazza Vittorio, n. 1.

L'Economia Rurale. — Il fascicolo 20° del 26 corrente di questo giornale contiene le seguenti materie:

Sulla viticoltura. — L'arte di produrre, di specializzare e di usare il concime artificiale spiegata al coltivatore. — Norme per la confezione dei vini bianchi. — La merciologia, del prof. Arnaudon. — Latteria della tenuta di Cungy. — Cenni bibliografici. — *Rassegna agronomica*: stazione agraria di Torino; quadro delle analisi eseguite nel terzo trimestre 1874 e delle tasse riscosse. — Colorazione del vino. — La conservazione dei pomi da un anno all'altro. — Rimedio contro l'idrofobia. — Riepilogo del bollettino sullo stato sanitario del bestiame nelle provincie della valle del Po. — Mercati delle uve nel 1874. — Osservazioni meteorologiche. — Rassegna commerciale della quindicina.

Teatri. — L'artista Campo rappresenterà questa sera al teatro d'Angennes la famosa tragedia: *Otello*.

— Ci dicono che al teatro francese, allo Scribe, si pretenda l'intiero biglietto d'ingresso pei ragazzi, accompagnati dai genitori o dai parenti. Ma ciò è strano e contro tutte le usanze italiane. Il sig. Leroy ha probabilmente dato quest'ordine in un momento di mal umore (e chi non ne ha dei momenti cattivi?) obliando che di certe determinazioni è del resto anzitutto dovere di prevenire il pubblico; ciò avrebbe indispettito varie persone, fra le quali una che entrò, pagò e tornò indietro quasi subito.

— Domani sera si darà al Gerbino la beneficiata di quel bravissimo artista che è il sig. Gaspare Lavaggi, colla *Contessa di Berga e il divorzio*, dramma di A. Torelli, posto in scena dall'autore (una seconda volta?).

Ecco per domani sera splendidissima serata.

— La Ristori percorre trionfalmente le contrade dell'America, e nelle città ove si ferma riceve tali dimostrazioni d'entusiasmo che toccano quasi il fanatismo.

Da Rio de Janeiro, passando a Buenos-Ayres, indi a Montevideo, poi Valparaiso, la Ristori si recò a Santiago, ove si trovava circa un mese fa. — Da Santiago tornando a Valparaiso, si recherà a Lima per la fine di novembre, e da Lima al Messico per dicembre e gennaio. Per la primavera 1875 la carovana artistica, condotta dalla famosa attrice, deve trovarsi negli Stati Uniti, e in maggio si imbarcherà per l'Australia, terminando il suo viaggio all'India inglese.

Morti in città e territorio
denunziati all'ufficio dello stato civile
il giorno 25 ottobre 1874.

A domicilio — Musso Nicola, d'anni 80, di Torino, falegname — Giambone Pasquale, id. 82, di Torino, benestante — Gamarino Giuseppa, id. 65, di Torino — Compaire Serafina, id. 15, di Torino — Campana Carolina Adele nata Camosso, id. 68, di Torino — Zubiena Maria Pia nata Gili, id. 26, di Parana (Repubblica Argentina) — Cortese Giovanni Battista, id. 64, di Valperga.

Nella *Nota* di ieri al nome di *Giuseppa Mancio* aggiungasi *nata Cerutti*.

Negli ospedali — Num. 8.

Totale complessivo num. 15, dal quale se ne devono diffalcare 2 non residenti in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 26 ottobre 1874.

Maschi 13, femmine 12. — Totale 25.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
26 ottobre 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in milli.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	749,8	+ 6,0	6,6	88	14° 55	N E d.	ser.
9 ant.	750,3	+ 7,0	6,4	85	14° 5'	N E d.	ser.
12 m.	749,5	+11,5	7,0	63	16° 0	N E d.	s. p. n.
3 pom.	748,4	+14,0	7,5	65	14° 58'	S O d.	s. p. n.
6 pom.	743,4	+ 11,7	7,1	70		S E d.	s. p. n.
9 pom.	746,7	+ 9,7	7,2	80	14° 55'	E d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 6,8; massima + 14,8

Acqua caduta millim. 0 0

Minima della notte del 27 + 8,9.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 28 ottobre 1874.

Nascere del Sole, ore 6 53 — **Passaggio** al meridiano, ore 0 3 — Tramonto, 5 12

Nascere della **Luna**, 7 18 sera.

Passaggio al meridiano, ore 2 40 matt.

Tramonto, ore 11 1 matt.

Giorno della Luna 19.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dall'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 25 ottobre 1874 (ore 8 pom.):

Barometro salito da 5 a 11 mm. Cielo sereno tranne estremo sud penisola e est Sicilia. Pioggia capo Passaro e Malta. Venti forti, fortissimi nord Comarca; Italia meridionale moderati, forti altrove. Mare grosso, agitato soprattutto basso Adriatico e basso Mediterraneo. Tempesta Palascia e Otranto. Continueranno venti forti e fortissimi nord, specialmente basso Adriatico e basso Mediterraneo.

NEMESI

Novella di Carlo Dickens.

(*Seguito, vedi n. 295*)

— Quel Garston, devo proprio convenirne, ha dovuto avere una profonda affezione per vostra madre..... Sì! A dispetto di tutto l'amava davvero; anzi vi era qualche cosa nel suo amore per lei, che s'accostava alla venerazione... Ne ho avuto io stesso degli indizi... Mah! — Il certo è che quell'uomo dev'essere ammalato, od avere qualche ubbia pel cervello. Vi ricordate negli ultimi tempi? Pareva matto addirittura..... Scommetto che codesto suo donativo, che ha tutta l'apparenza d'un'azione generosa, deriva da qualche impulso momentaneo. Codesti signori artisti (benedetta razza, che il diavolo la porti!) sono tutti così!..... Impressionabili, impetuosi, sconsiderati; per un nulla s'accendono, e poi... Credetemi, egli ci penserà ancora due volte prima di farvi avere quel denaro, e tutto si risolverà in una bella e buona canzonatura. Sarei proprio curioso di dare un'occhiata, di qui ad un anno, al libro del vostro banchiere.

Passarono due anni e mezzo, io era diventato maggiore d'età e avevo così acquistata la libera amministrazione e disposizione della roba mia; e se Meredith avesse ispezionato quel certo libro, sarebbe rimasto sorpreso di trovarvi effettivamente inscritta a mio credito quella tal somma. In quanto a me non fui sorpreso del dono, giacchè non sapevo ancora valutarne tutta l'importanza, poco assuefatto com'ero ai mille bisogni fittizi che l'uomo si crea e che la società gl'impone: ma a poco a poco, conoscendo più a fondo la vita colle sue mille lusinghe e l'uomo col suo egoismo, apprezzai sempre più e fui per ammirare la generosità di Garston a mio riguardo.

Durante l'ultima dimora che feci a Londra udii dire che quell'infelice menava vita scapigliata, sregolata, agitata; giuocava, passava di stravizi in stravizi, cercava nell'ebbrezza l'oblio. Seppi pure che il suo fratello era morto, e che egli era succeduto allo zio nelle ricchezze e nella dignità di Pari. Queste ed altre notizie di lui mi furono date da un antico ed intimo suo amico, il quale non mancò di deplorare moltissimo la vita a cui erasi abbandonato, aggiungendo che quella da lui tenuta precedentemente avrebbe fatto sperare tutt'altra conseguenza. E mi diceva:

— Vostra madre sì che era proprio quella donna che gli conveniva! Con lei, credo, che mai non siasi reso colpevole della benchè minima leggerezza; e se ciò fosse avvenuto, ella sola avrebbe saputo colla sua bontà, come rimproverarnelo, come trattenerlo. Del resto, egli, per natura, non deve essere disposto al dissipare, alla prodigalità; e noi speriamo tutti in un secondo matrimonio. In confidenza vi dirò, che egli pure in realtà, inclina a nuove nozze. C'è una certa miss Mansell, che è piena di virtù, di grazia e di bellezza... Basta, noi speriamo che ciò lo potrebbe emendare, riconducendolo ad una vita più regolata; ed anch'egli lo spera.

Io era allora reduce dal mio viaggio di nozze e avevo condotta a Londra a passarvi la *season* Chiara Ootway diventata mia moglie. Una sera, mentre ero solo al teatro di Drury Lane e cominciava appena lo spettacolo, sentii battermi sulla spalla; mi volsi e mi trovai faccia a faccia con Garston.

Era tale e quale come quando aveva abbandonato Westwood; se non che un po' più pallido e più magro.

— Arturo, — mi disse, — quattro parole, se più di me non v'attrae la magia di quell'ometto là — (e accennava al vecchio Kean sulla scena, che quella sera recitava in modo veramente straordinario). — Siete solo?

Gli risposi di sì: mia moglie era rimasta in casa a far compagnia ad un vecchio amico di mia madre. Poi gli feci le felicitazioni pel suo nuovo titolo di lord Walford ereditato dallo zio.

— Che volete? — rispose svogliatamente. — È giunto troppo tardi, e ora non ha più attrattive per me, solo come sono! Del resto ciò che ha accompagnato il titolo è stato il benvenuto, poichè mi ha messo in grado di mantenere la promessa che vi avevo fatta... Zitto! Neppure una parola... Volevo che così fosse e così doveva essere... E ora, ditemi, la lapide venne collocata in chiesa?

— No.

Per la prima volta, dacchè lo conoscevo, vidi in lui l'espressione del malcontento e del corruccio verso di me; ma pure sforzandosi ad essere calmo e cortese come prima, dopo un poco domandò:

— Potrei saperne la ragione?

Ero imbarazzatissimo a rispondere.

— La ragione che addurrei, — dissi esitando, — forse non vi soddisfarebbe.

— Bah! — soggiunse poi, ripigliando tutto il suo solito contegno amichevole e confidente: — sicuro che sarà stato per un'inezia. Del resto, quando vi vedrò nel Devonshire, ne parleremo sul serio.

— Contate dunque di recarvi colà?

— Sì, e senza pure che m'invitiate. Penso di andarci nell'autunno... A proposito, non avete voi fatta ancora la conoscenza di mistress Xeseldine e di sua nipote miss Mansell.

— No.

— Bene. Mistress Xeseldine ha fatto acquisto della villa colaggiù nella valle... sapete bene!...

— Quella dove c'è quel chiosco di verdura mezzo rovinato? — domandai io, guardandolo fissamente.

Egli non battè palpebra.

— Quella appunto: — rispose; e poi continuò in tono di allegra leggerezza: — La compagnia di questa signora potrà esservi un divertimento alla campagna, poichè, avendo essa vissuto molto nella scelta società, ha sempre da raccontare fatterelli, storielle, aneddoti e cose simili... Però molti dicono che non vale la pena di ascoltarla.

— E voi?

— Oh! io non dico nulla: — rispose ridendo. — Tuttavia mentirei se dicessi che gli è alle ciancie di lei che faccio più attenzione in quella casa.

— E la nipote? — chiesi, curioso di saperne qualche cosa.

Divenne serio.

— La nipote è tutt'altro. Tutti s'accordano nel trovarla un fiore di virtù e di bellezza... Ed io sono del parere di tutti... Quando ritornerete a Westwood, Arturo, guardate il ritratto di vostra madre, fatto da Jackson quando era giovinetta. Vi assicuro che miss Alice Mansell rassomiglia a quel ritratto in modo sorprendente.

(*Continua*)

Alcuni giornali parlano di un prossimo viaggio del principe Umberto a Parigi.

La Ragioneria generale del Ministero delle finanze ha trasmesso a ciascun Ministero ed a tutte le Amministrazioni dello Stato le necessarie istruzioni per l'esecuzione della legge sulla franchigia postale.

L'inchiesta fatta circa l'accidente avvenuto tre giorni addietro sulla ferrovia da Firenze a Roma presso la stazione di Terni ha constatato che la via era regolarmente chiusa da ambo i lati dalle staccionate. I due buoi incontrati dal treno le avevano rotte e s'erano avanzati ad una distanza assai ragguardevole dal punto nel quale trovavasi la guardia, la cui sorveglianza durante la notte è limitata allo spazio illuminato dai raggi di luce emananti dalla sua lanterna. In conseguenza, la via essendo protetta nel modo voluto dal regolamento, nessuno può chiamarsi responsabile dell'accaduto, e chi ne ha avute ne ha avute.

Non resta che a raccomandarsi alla polizia delle località ove simili inconvenienti si succedono con tanta frequenza, affinchè tenga almeno in dovere i proprietari delle bestie vaccine lasciate vaganti e senza sorveglianza, essendo essi i soli responsabili degli accidenti di tal genere. Potrebbesi, a dir vero, desiderare un parapetto più solido che non sia la semplice steccionata adesso in uso e di cui la inefficacia è stata addimostrata in modo così evidente, ma a quanto pare, il provvedimento non è di competenza della Società delle ferrovie Romane, e così le cose seguiranno a procedere, finchè un guaio più serio di quanti ne siano finora accaduti, esiga ed ottenga più serii provvedimenti.

La Direzione generale delle Poste annunzia che a cominciare dal 24 del corr. mese di ottobre il piroscafo della Società Rubattino partirà da Piombino alle 4 di sera per giungere a Portoferraio alle 6.

La Direzione generale dei Telegrafi annunzia che il cordone sottomarino fra Saigon e Hong-Kong è ristabilito e che è pure ristabilito quello fra Amoy e Shanghai (China).

FRANCIA.

L'agenzia Havas dice assolutamente prive di fondamento tutte le dicerie sparse dai giornali a proposito di modificazioni ministeriali e di trattative politiche fra i diversi gruppi dell'Assemblea.

I Consigli generali hanno annullate parecchie elezioni e sopra talune furono ordinate delle inchieste. Fra le inchieste ve n'è una particolarmente notevole, quella che il Consiglio generale della *Drôme* ordinò sulla elezione del signor Morin, per il cantone di Dieulefit. Questa elezione sollevò, a quanto pare, delle proteste d'un carattere abbastanza grave. Il signor Morin, ex-deputato officiale al Corpo legislativo, è il candidato della coalizione monarchica della Drôme alle elezioni dell'8 novembre prossimo, e si assicura che la famosa lettera emanata dalla Presidenza e diretta ad un deputato che aveva chiesta un'udienza al Presidente della Repubblica, sarebbe stata scritta precisamente per lui.

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse* parla di un progetto del duca di Broglie concepito nell'interesse della casa d'Orléans e per la definitiva costituzione del paese. Le basi ne sarebbero le seguenti:

1° Proclamazione della repubblica, ma soltanto per la durata dei poteri del maresciallo Mac-Mahon.

2° Organizzazione di una Camera alta.

3° Votazione di una nuova legge elettorale che ristabilisce la lista di squittinio per circondario come sotto l'impero.

4° Conferimento al solo maresciallo Mac-Mahon del diritto di scioglimento della Camera dei deputati.

In altri termini si vorrebbe costituire una repubblica apparente, con in sostanza forme di Governo monarchiche allo scopo di ristabilire immediatamente la monarchia collo spirare del settennio. Il corrispondente ritiene però che tale combinazione non riuscirà.

In Inghilterra il movimento degli operai agricoli dalle contee orientali si estende alle contee occidentali, ove i delegati della cosidetta Labourers'Union tengono pubblici meeting nell'intento di acquistare proseliti. In una grossa riunione tenuta a Broad Clyst, poco lungi da Exeter, il signor Georges Mitchell invitò i contadini ad iscriversi nell'Unione, se vogliono migliorare la loro sorte.

Accennando alla miseria in cui versa una gran parte dei contadini inglesi, il Mitchell disse che « simili cose non dovrebbero esistere in un paese cristiano, » e che mentre l'affittaiuolo vive non solo nell'agiatezza ma persino nel lusso, la famiglia del contadino muore di fame. Ad Hackney, il Fawcett pronunziò un discorso sulla necessità di migliorare l'educazione della donna, mettendo in rilievo sovratutto l'influenza salutare che una madre educata può esercitare sui figli, e l'utile che ne verrebbe alla nazione.

Corriere del Mattino

Cose elettorali.

COMITATO CENTRALE PROGRESSISTA.

Il Comitato riceve tutti i giorni numerose comunicazioni sul movimento elettorale, così da Torino come dalla provincia.

A molti carteggi si risponde sollecitamente, ad altri meno urgenti non si può dare pronto riscontro in causa appunto del lavoro crescente.

Questo ci premeva di far conoscere ai cortesi corrispondenti onde non imputassero il ritardo a trascuranza o malvolere.

Ciò premesso, continuiamo la serie delle candidature proposte:

Collegio di Aosta — *Frescot Filiberto*. — La candidatura del Frescot è fieramente osteggiata dalle forze combinate del Ministero e dei clericali. Questi non perdonano all'ex deputato i voti liberali dati in tutte le grandi questioni dibattutesi alla Camera e vogliono escluderlo contrapponendogli un candidato ministeriale a qualunque costo.

Il Comitato spera che il nome del Frescot sortirà vittorioso dall'urna e che il futuro deputato, con maggiore frequenza alla Camera, sarà di molto aiuto al partito dell'opposizione e continuerà a rendere servizio al Collegio, patrocinando caldamente, come ha fatto in passato, la costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta.

Collegio di Alessandria — *Dossena Giovanni*. — Tutta la vita dell'avvocato Dossena dedicata alla difesa della libertà, è arra bastevole per la sua condotta avvenire.

Uomo di propositi tenaci, non v'è dubbio sia per piegare alle transazioni politiche contrarie al partito liberale.

Collegio di Chieri — *Allis Alessandro*. — Gli elettori liberali di Chieri daranno il voto di conferma all'avv. Allis, ad onta delle vive opposizioni d'un partito contrario.

Assiduo alle sedute della Camera, ebbe parte brillante nell'esame e nella discussione delle leggi le più importanti. Fedele all'opposizione, ne divenne ben presto uno dei membri più attivi e intelligenti.

Collegio di Ciriè — *Colombini Camillo*. — Gli elettori che si mantennero fedeli a lui in due solenni votazioni, lo confermeranno a grandissima maggioranza.

L'avv. Colombini è giovane alla vita politica, ma provetto per lunghi studi, ingegno e pratica amministrativa.

Di principii schiettamente liberali, di ferme convinzioni, egli porterà un voto illuminato e coscienzioso.

Collegio d'Ivrea — *Germanetti Germano*. — È uno dei deputati cessanti che il Ministero avversa con maggiore accanimento.

In tutte le legislature passate, comprese quelle del Parlamento Subalpino, egli non votò che leggi ispirate ai principii di libertà, non combattè che i provvedimenti dannosi al paese.

Assiduo alle sedute della Camera, a costo di sacrifizi, non mancò mai al suo dovere.

Il partito che ora lo combatte ad oltranza va spargendo la voce che egli non s'occupò a sufficienza degli interessi del Collegio. L'accusa è priva di fondamento, poichè egli patrocinò indefessamente la concessione del *canale* d'Ivrea, e se il Ministero non volle decidersi prima a risolvere la quistione, la causa del ritardo bisogna rintracciarla in una manovra elettorale di cattivo genere.

Indipendentemente dalla pratica del canale, il collegio d'Ivrea è legato al Germanetti da molti altri vincoli di riconoscenza e per ciò il Comitato augura che la rielezione per quanto contrastata dell'uomo benemerito ne compensi i servigi.

Collegio di Voghera — *Avv. Montemerlo*. — La riuscita del Montemerlo pare assicurata, poichè credesi che il suo antico competitore non tenterà questa volta la lotta.

Ad ogni modo il Montemerlo merita la riconferma per intelligenza, studi e opinioni francamente liberali.

Torino, 26 ottobre 1874.

Il Comitato centrale progressista.

***

Collegio di Savigliano.

Contro il cav. A. Perrone di San Martino si presenta candidato l'avv. A. Ferrero-Gola.

La *Società degli esercenti* pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini commercianti!

La nostra Società nell'intento di promuovere sempre meglio l'interesse del nostro paese si è occupata delle prossime elezioni politiche e, presi ad esame i diversi candidati che si presentano al nostro collegio, in seduta d'oggi ha dovuto persuadersi che la scelta più adatta ai bisogni del momento sarebbe quella dell'avvocato *Ferrero-Gola Andrea*, come quegli che ha dato le migliori prove di carattere indipendente contro le pressioni governative ed offre meglio di ogni altro le più sicure guarentigie, cose tutte che d'altronde risultano dal manifesto che vi ha presentato.

Penetrati da tali circostanze i soci, dopo matura discussione, a votazione segreta vi proclamarono ad unanimità a candidato l'avvocato *Ferrero-Gola Andrea*.

Cittadini elettori,

L'unico scopo della nostra proposta essendo quello di inviare al Parlamento gente onesta e capace di *mantenere la parola data*, di sostenere così gli interessi del pubblico, col promuovere le più grandi economie, combattendo le spese non strettamente necessarie, crediamo vorrete appoggiare il nostro candidato, recandovi numerosi all'urna a dargli il vostro voto.

Savigliano, 24 ottobre 1874.

La Società degli esercenti.

***

Collegio di Vigone.

Il comm. Oytana cedendo alfine alle vive e numerose istanze dei più influenti elettori del collegio di Vigone, accetta la candidatura.

È un nuovo servizio che rende al paese.

Siamo persuasi che gli elettori del collegio di Vigone preparano una splendida votazione al comm. Oytana. Però badino, bisogna star attenti!

***

Collegio di Capriata.

Ci scrivono:

La lotta è impegnata fra l'ingegnere Frascara ed il cav. P. L. Bruzzone.

Però bisogna convenire che non vi è molta animazione.

Molti voti dei liberali sono assicurati al cavaliere Bruzzone.

***

A *Pontedera* il Ministero voleva abbattere assolutamente il Toscanelli, deputato coraggioso, attivo, oratore facile ed argutissimo, fautore ardentissimo del pareggio del bilancio, epperciò nemico d'ogni spreco.

Si pensò a portargli contro il prof. Betti, e la cosa pareva così bene avviata, che si diceva che il Toscanelli avrebbe cercato rifugio in un altro Collegio.

Ma tutto questo non era che un castello di carte che precipitò al primo soffio; e questo soffio fu un'adunanza elettorale tenuta a Pontedera domenica scorsa, cui intervennero oltre trecento elettori, con mandato di rappresentarne altri ducento.

Unanimi essi si pronunziarono per il Toscanelli, il quale, intervenuto quindi all'adunanza, parlò brevemente con quella franchezza arguta e festiva, con quell'amena lepidezza che rendono così piacevole il suo dire. Ritoccò le idee accennate nel suo programma ed eccitò più e più volte fragorosi applausi.

***

Nei collegi dell'Umbria e delle Marche il Ministero perderà certamente terreno.

A *Foligno* è ben difficile che riesca il Gerra, segretario generale al Ministero interni. — Contro di lui si porta il conte Franfanelli.

A *Città di Castello* trova difficoltà il Dina, cui si contrappone il marchese del Monte.

Al collegio di *Todi*, rimasto vacante per la rinunzia del comm. Boncompagni, ha probabilità di riescita il prof. Fabretti, di Todi.

Per contro a *Terni* contro il Massarucci, di sinistra, si presenta il colonnello Roberto Morra di Lavriano con molta probabilità di riescita, secondo ci dice la *Gazzetta d'Italia*. Pare adunque che non sia vero che il medesimo colonnello Morra sia candidato a Verres ed a Carmagnola, altrimenti si correrebbe la sorte di eleggerlo contemporaneamente in tre collegi.

Ieri l'altro ebbe luogo a Novara la premiazione al Concorso regionale agricolo. Fu allestito un pranzo di 700 coperti, al quale intervennero anche le autorità locali.

Il duca di Genova, che da alcuni giorni trovasi a Spezia, passerà in rivista giovedì i navigli ancorati in quelle acque.

Dopo di che si recherà per qualche giorno presso la madre a Stresa, sul Lago Maggiore.

Ieri, domenica, scrive il *Monitore di Bologna*, al treno di Venezia che giunse in Bologna alle ore 6 pom., alla distanza di circa un chilometro dalla città nostra', venne esploso contro un colpo d'arma da fuoco. La palla ruppe due cristalli di una carrozza di prima classe. Fortunatamente i passeggieri non ebbero a soffrire danno alcuno.

Si conferma la notizia che l'on. ministro della marina, all'aprirsi della nuova legislatura, ripresenterà alla Camera il progetto che le sottopose nella passata sessione parlamentare per la vendita di varie navi le quali crede inservibili, epperciò debbansi radiare dai quadri della regia marina.

Con decreto reale del 23 corrente sono stati approvati i modelli stampati pei registri degli atti dello stato civile, prescritti dall'art. 12 della legge 14 giugno 1874, N. 1961.

Per sollecitare la stampa di tali registri, che dovranno andare in vigore col 1° gennaio 1875, il guardasigilli ha disposto che, entro la corrente settimana, sia trasmesso a tutti i comuni del Regno un esemplare dei modelli di ciascun registro, colla dimensione e nella forma precisa che deve avere, insieme ad una copia del decreto che li approva.

La qualità e la dimensione della carta è precisamente conforme a quella finora in uso. (*Opinione*).

DISASTRI FINANZIARI.

Leggiamo nel *Commercio* di Genova:

Due fatti gravi impressionarono di questi giorni il nostro mercato finanziario. Le azioni della Cassa di Commercio sono scese da L. 250 a L. 10 ed anche nominali; voci sinistre corrono sul conto di questo istituto, fra cui quella della fuga del suo direttore, con una parte del fondo di cassa. Del resto mentre scriviamo si trovano adunati molti azionisti per divisare sul da farsi. Ne renderemo informati i nostri lettori.

L'altro fatto è il tracollo delle azioni del Banco commerciale Ligure discese perfino a L. 40 su 250 di versato. La piazza stupefatta domandasi quale sia la situazione di questo stabilimento, su cui si erano basate grandi speranze.

Il *Corriere mercantile* aggiunge:

Siamo dolenti di dover annunziare essersi pur troppo confermata la voce della sospensione dei pagamenti per parte della *Cassa di commercio*. Il direttore è fuggito.

Dispacci Elettrici Privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 25 *ottobre*.

La *Correspondencia* assicura che Don Alfonso con 400 uomini passò l'Ebro, coll'intenzione di abbandonare la causa di Don Carlos e di lasciare la Spagna. Le bande, che proteggevano Don Alfonso nel passaggio dell'Ebro, ebbero parecchi morti e prigionieri.

Parigi, 26 *ottobre*.

Si ha dal Portogallo che il ministro tedesco a Lisbona fu svaligiato sul territorio spagnuolo, mentre recavasi da Madrid a Lisbona. Il treno venne arrestato a Canada da 12 briganti, che svaligiarono tutti i viaggiatori.

Bajona, 26 *ottobre*.

Il console di Spagna, in virtù del trattato del 1862, reclamò come disertori i marinai della *Nieve*.

Parigi, 26 *ottobre*.

Il *Journal de Paris*, parlando della domanda del console di Bajona, crede che essa sia contraria allo spirito del tratatto del 1862, poichè la Spagna tratterebbe i marinai come delinquenti politici.

Calcutta, 25 *ottobre*.

Midnapore ha molto sofferto dell'ultimo tifone: 2000 persone perirono.

Nuova-York, 26 *ottobre*.

In seguito dell'arresto di 69 negozianti di Shreveport, accusati di coalizione illegale per scopo politico, il raccolto del cotone della Riviera Rossa è quasi completamente sospeso (?).

Il censimento della Luigiana dà 165,000 elettori. La maggioranza dei negri è di 6000.

Tirano, 26 *ottobre* (*ore* 5).

Al banchetto elettorale, il ministro degli esteri dice che si rallegra che nelle discussioni elettorali poco si parli di politica estera. Lo scopo politico del Governo era di affrettare il momento in cui il paese, senza altre preoccupazioni, potesse occuparsi delle questioni del suo ordinamento e del progresso interno. Riassume la storia del risorgimento italiano. Mostra la differenza fra la politica del partito moderato e quella dei suoi oppositori, prima e dopo l'unione di Roma.

Dice essere stata opera savia togliere le incertezze e stabilire noi stessi, coll'opera del Parlamento e con norma giuridica, le condizioni necessarie all'indipendenza del Pontefice. La politica italiana non ha perduto d'occhio un istante i progetti di un partito sparso in tutta l'Europa e nemico a noi, nè le preoccupazioni necessarie a renderli impotenti, e non ha lasciato dubbio sul desiderio dell'Italia di vivere in buona armonia colle potenze animate da eguali sentimenti.

Le questioni secondarie furono sciolte in modo conforme alla dignità del paese, ma seguendo il consiglio del Conte Cavour di non fare grandi questioni colle piccole questioni. Gli elettori considerino se la politica che superò le difficoltà passate non offra la migliore guarentigia per superare le difficoltà future. Nega che il partito moderato abbia fatto una politica fortunata all'estero, ma cattiva all'interno. Il partito moderato amò sinceramente la libertà, e fu nel tempo stesso partito di Governo: non fece passare l'amore di popolarità innanzi al sentimento della risponsabilità.

Il Governo pone innanzi al paese le questioni più urgenti per ottenere l'equilibrio delle entrate colle spese e colmare l'altro disavanzo morale, provvedendo alla sicurezza di alcune provincie. Questo è anche il programma della politica estera, perchè tocca alle condizioni vitali della forza e del credito di uno Stato all'interno ed all'estero.

Il discorso fu accolto da grandi applausi.

Bruxelles, 27 *ottobre*.

Il *Nord* crede di sapere che la Germania consideri il suo cómpito d'intermediario fra Versailles e Madrid come terminato, dopo il riconoscimento francese del Governo di Serrano. Soggiunge che il Ministro degli affari esteri della Germania fu ben lontano di approvare il linguaggio delle ultime comunicazioni dell'ambasciatore spagnuolo.

Parigi, 26 *ottobre*.

In un discorso di Décazes ad un banchetto a Bordeaux, disse: « Mac-Mahon confidommi il mantenimento della pace, e non fallirò al mio dovere. La pace per essere feconda bisogna che riposi su di una base compatibile colla nostra dignità e coi nostri interessi. Reclamo la stretta osservanza dei trattati, ed offro da parte nostra una legale esecuzione dei medesimi. Questo terreno è la salvaguardia della Francia e la garanzia di pace dell'Europa »

La principessa di Galles è giunta a Parigi.

Bologna, 27 *ottobre*.

Il Comitato, presieduto dal senatore Malvezzi, proclamò candidati ai collegi di Bologna, Minghetti, Tacconi e Panzachi.

CRONACA NERA

Ieri, verso le 8 pom., sullo stradale di Genova, per questioni avute antecedentemente fra di loro, vennero a contesa i carrettieri Tola Biagio e Prono Antonio. Dalle parole si passò tosto ai fatti, ed il Tola riceveva dall'avversario un potente colpo di frusta sulla testa, che gli causava una ferita guaribile in 10 giorni.

Il feritore venne arrestato poco dopo dalle guardie di P. S.

— La notte del 24 al 25 i ladri entrarono nell'abitazione di certo Martinotti Alessandro, sita in borgo S. Donato, ed involarono, a di lui danno, effetti di vestiario pel valore di L. 50 circa.

I ladri, a quanto pare, trovarono l'uscio aperto.

Gli operai dello stabilimento Galoppo, di cui i giornali cittadini annunciarono lo sciopero, ritornarono tutti al lavoro. Benissimo.

PRESTITO A PREMI

della città di Barletta.

24ª *Estrazione avvenuta il* 20 *ottobre* 1874.

Obbligazioni rimborsate con lire 100 oro.

Serie rimborsata 2878 — Dal N. 1 al 50.

Elenco delle obbligazioni premiate:

Serie	Num.	Premio	Serie	Num.	Premio
5584	12	50,000	2763	6	400
1692	12	1,000	5162	17	400
855	47	500	3795	7	300
4405	23	500	5468	44	300

Vinsero il premio di L. 100:

Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.
246	4	1266	27	2466	22	3046	22	5162	19
516	17	1661	14	2599	34	3059	17	5142	1
1193	48	1992	40	2607	5	4493	49	5904	22
1250	8	2185	10	2850	13	4617	28	5987	42

Vinsero il premio di L. 50:

Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.	Ser.	N.
46	47	1728	20	2834	21	3942	31	4918	23
47	6	1780	37	2833	21	3983	49	5021	12
254	5	1828	36	2887	36	4014	21	5028	35
271	19	1841	30	3006	27	4061	40	5101	8
275	40	1852	28	3071	24	4112	4	5129	20
311	50	2022	4	3085	33	4168	22	5167	16
359	9	2116	42	3130	23	4184	1	5208	32
424	14	2129	20	3160	1	4264	38	5256	16
537	20	2172	10	3241	7	4292	22	5290	55
793	18	2192	10	3245	42	4299	50	5351	07
797	12	2254	33	3310	45	4319	32	5433	36
798	25	2291	49	3340	4	4400	10	5446	9
974	30	2365	41	3394	38	4407	2	5456	1
1012	30	2376	20	3403	46	4451	11	5543	43
1078	4	2526	35	3452	23	4519	3	5620	13
1112	6	2637	33	3556	46	4613	9	5736	35
1184	10	2641	55	3690	46	4713	18	5868	7
1476	39	2683	43	3726	50	4731	40	5973	11
1507	33	2749	7	3763	21	4816	10	5979	14
1693	16	2821	47	3809	21	4890	20	5988	5

Serie rimborsate nelle precedenti estrazioni:

456	508	1089	1395	1441	1577	1707
2112	2165	2485	2549	2583	2794	3046
3489	4015	4311	4621	4857	5240	5259
5418	5895.					

FATTI DIVERSI

Spedizione francese nella Terra del Fuoco. — Quest'impresa ha ottenuto qualche risultato geografico, ma deve considerarsi come affatto sterile dal punto di vista commerciale. Tutto al più fece sentire più vivo il desiderio che sulle coste occidentali dell'America del sud sorgesse un certo numero di emporii e di punti di approdo, che potrebbero un giorno arrivare ad una certa prosperità, grazie alla saggezza e al buon volere del Governo del Chili.

La spedizione lasciò Punta Arenas, insieme ad alcune guide ed a varii impiegati indigeni, con trenta cavalli, il materiale e le provvigioni necessarie, e sull'*Abtao* si recò alla baia di Gente.

Sbarcata quivi a disagio, a cagione del luogo e del mare, si mise in via per l'interno il 19 dicembre 1873. Ma il terreno era malagevole, sfondato ad ogni piè sospinto dai fori enormi dei topi, e le violente folate dell'ovest rendevano ancora più penosa la marcia. Sette giorni si perdettero a cercar modo di avanzarsi più seriamente, di guisa che il lavoro profittevole della spedizione non potè incominciare che ai primi di quest'anno.

Dopo un giro nell'interno, la penuria d'acqua ricondusse i viaggiatori alla baia Inutile, dove s'approvvigionarono col concorso dell'*Abtao*. Al mezzodì di questa baia si trovano ricche praterie protette da colline contro i venti del sud e dell'ovest, che sono i flagelli di questa contrada. Gli indigeni erano sui chi vive, e non si lasciavano vedere che alla sfuggita. Il signor Pertuiset li trova belli, e molto superiori al tipo patagone.

La loro taglia raggiunge un metro e 70, e sono ben aitanti delle membra e bianchi, ma così sucidi che il loro stesso colore naturale rimane alterato. Gli uomini hanno capelli lunghi e folti e sono generalmente imberbi. Le donne si tagliano i capelli sulla nuca e lasciano crescere solo due treccie dietro le tempie. Si coprono di pelli, col pelo rivolto all'esterno, e molti hanno calzatura di pelli di topi e rilevano la capigliatura con ali di Goeland. Le donne si coprono con una cintura di pelli di topi e si adornano di monili e braccialetti di conchiglie. In riva al mare mangiano crostacei e pesci; entro terra oche, topi e guanacos, che vi crescono abbondantissimi.

Sono armati di freccie in legno duro, con punte di vetro o di selce; la selce trovano sul luogo, il vetro si contendono ansiosamente togliendolo dalle bottiglie che loro recano le correnti; l'arco è di legno bianco, la corda è fatta di budella e la freccia ha tiro breve, nè produce ferite pericolose al di là di quaranta metri. Hanno anche fionde, che maneggiano con una certa abilità. Si trovarono appo di loro dei pezzi di minerale di rame, del quale non si riuscì a scoprire la provenienza.

Oltre a questa spedizione se ne fece una per riconoscere l'isola Dawson e il monte Sarmiento. Si andò a prendere terra alla baia di Willes, dove si scoprirono estesi bacini carboniferi, scoperta fortunatissima, perchè la posizione dell'isola è adatta a stabilirvi un deposito di carbone. Vi si trovarono inoltre legni eccellenti, e una selvaggina svariata.

La spedizione sarebbe proseguita con successo ancora maggiore, se non l'avessero interrotta alcuni atti d'insubordinazione il 1° febbraio 1874. In seguito a questi il sig. Pertuiset lasciò il comando al sig. Leone Mouillier e tornò in Francia per ottenere la concessione del bacino carbonifero da lui scoperto.

CRAIRO GIUSEPPE *gerente*.

Notizie Commerciali

RIVISTA FINANZIARIA.

Torino, 26 ottobre 1874.

La settimana incominciò sotto i più fausti auspici alla Borsa di Parigi. Le nubi politiche si erano completamente dileguate, non si era data importanza alle elezioni, anzi le proteste di neutralità per parte delle autorità, avevano fatto buona impressione e dato coraggio ai rialzisti. Si ebbe per un momento qualche apprensione in seguito al ribasso di un ottavo sul Consolidato inglese perchè il ribasso del Consolidato precede sempre a Londra un rialzo di sconto. Ma anche questa apprensione si dissipò ben presto essendosi sparsa la voce che la Banca inglese piuttosto che rialzare lo sconto avrebbe venduto del Consolidato per crearsi delle riserve. Del resto poi il Consolidato riprese l'ottavo che aveva perduto, per cui in tutti i modi gli animi si rassicurarono e non si pensò più che a comperare.

Queste buone disposizioni si accentuarono maggiormente giovedì, quando si seppe che definitivamente non vi era pericolo di aumento di sconto a Londra e quando si vide anzi il Consolidato montare di un ottavo da 92 1/8 a 92 1/4. Altro motivo di rialzo lo si trovò nel prossimo distacco del vaglia trimestrale di fr. 1 75 sul 5 0/0, che scade il 1° novembre, e nei considerevoli acquisti del contante che successero nella settimana a fr. 540,000 di Rendita. Tutte queste cause esercitando in fine la loro azione collettiva, gli acquisti continuarono su più vasta scala ed i ribassisti, cercando di ricoprire le loro vendite fisse ed a premio concorsero, come di consueto, a spingere maggiormente i prezzi e si finì per chiudere la settimana con un notevole aumento, cioè il 4 0/0 a 62 55 in rialzo di 70 cent. sul corso del sabato precedente, ed il 5 0/0 a 100 05 in rialzo di un franco.

Anche gli altri valori videro quasi tutti migliorare sensibilmente i loro corsi. La Banca di Francia salì a 3950, la Banca di Parigi a 1172 50, la Banca Ottomana a 675, il Prestito Turco a 45 25, le obbl. Vitt. Em. a 196, le az. Romane a 77 50. Solo l'esteriore spagnuolo rimase debole a 18 5/16 sulla voce che una commissione sedente a Madrid proponga di ridurre l'interesse del Debito Pubblico dal 3 0/0 all'1 0/0.

La nostra Rendita approfittò più di tutti gli altri valori delle favorevoli tendenze della Borsa francese perchè fece un rialzo di franco 1 50, da 65 80 a 67 30. Si attribuisce questo notevole aumento prima di tutto allo scoperto rilevante che si era andato formando e poi al risultato delle prossime elezioni che si sconta in prevenzione, basandosi sui discorsi dei signori Minghetti e Sella e sui commenti entusiastici che ne fanno i giornali ufficiali e ufficiosi. A Parigi si crede assicurata fin d'ora una forte maggioranza e quindi certo il pareggio.

Meno fiduciose nell'avvenire si mostrarono le Borse italiane, sulle quali, se fecero buon effetto le assicurazioni date dal signor Sella di esser disposto ad appoggiare il ministero, questo buon effetto però fu moderato dalla ferma intenzione da esso manifestata di non volerlo seguire nelle nuove spese dal ministero trovate tanto necessarie.

Quindi il rialzo che sulla parità del corso di Parigi col Cambio a 110 1/2 avrebbe dovuto esser spinto a 74 40 circa si arrestò da 74 a 74 10 tanto da noi che a Genova, Milano e Firenze.

Questa freddezza della speculazione italiana, vuolsi in parte attribuire anche al timore di qualche dissesto finanziario che si teme possa aver luogo a Genova. Speriamo che tali pericoli potranno essere scongiurati, ma non si può dire che i timori siano esagerati quando si vedono per esempio le az. del Banco Commerciale Ligure con 250 lire di versato, che erano salite fino a 1200 lire e che ora valgono da 50 a 60 lire, e quelle della Cassa di Commercio che hanno pure 250 lire di versato e non valgono più di L. 7.

La Banca Naz. ebbe nella settimana poche variazioni. Partendo dal 1890, suo prezzo di sabato scorso, fece al più alto 190-, e chiuse da noi al primitivo prezzo di 1890, a Genova a 1871, ed a Firenze a 1885. Noi abbiamo sempre preveduto ribasso su questo valore e non ci siamo ingannati. Aggiungeremo che non troviamo che siano scese abbastanza.

Le condizioni in cui si trova attualmente questo stabilimento non giustificano il prezzo delle sue azioni. Il suo portafogli era il 8 ottobre a 272 milioni e se si fa la parte delle Rendite, dei Boni del tesoro ed altri valori che si trovano in essi compresi alla rinfusa, si vede che la parte rappresentata dagli effetti di commercio è ben piccola. Difatti coll'abbondanza del numerario che regna da per tutto, i banchieri scontano essi stessi per impiego dei loro capitali a 4 3/4 e non vanno quindi a riscontare alla Banca. La circolazione della Banca, che alla fine di questo mese potrebbe essere di 360 milioni circa, non era il 8 ottobre che di 324, nei quali sono anche compresi 70 milioni del corso forzoso e 20 milioni di anticipazione al Governo, ciò che riduce la circolazione utile per la Banca a 234 milioni. Da questa somma non possono certo uscire ben grossi benefici per i suoi azionisti.

Anche il Mobiliare ebbe alla nostra Borsa insignificanti variazioni. Da 718 salì a 725 per discendere di nuovo in chiusura a 717. Si tenne meglio sulle altre piazze. A Genova chiuse a 724, a Firenze restò a 722 50.

La Banca di Torino invece tenne un andamento contrario e da 736 ultimo prezzo di sabato scorso, salì a 755 prezzo di chiusura di ieri. Questo mostra chiaramente che l'opinione del pubblico della Borsa è ormai fissata sulla bontà di questo stabilimento. Quindi non gli mancano i compratori seri ai quali bisogna aggiungere i venditori allo scoperto che stanchi di aspettare un ribasso che non arriva mai bisogna che si sottomettano a prezzi continuamente in rialzo tanto per ricoprirsi.

Anche il Banco Sc. e Sete è in aumento e dal 244 a cui l'avevamo lasciato sabato scorso lo ritroviamo a 247 1/2 alla chiusura d'ieri.

Le az. Tabacco rimasero deboli a 815. Molti sono sorpresi di questa debolezza in presenza dei sempre crescenti incassi mensili. A noi sembra che il ribasso non sia fuori di proposito. Col 1875, a cui siamo molto vicini, s'inaugura per la Società dei Tabacchi un nuovo periodo, nel quale la somma annua che dovrà essere pagata al Governo deve essere la media del quadriennio che sta per scadere. Ora si paga di contributo 72 milioni circa più il 40 p. 0/0 sui benefizi, e coi begli incassi che si sono fatti si prevede che il contributo al Governo ascenderà e forse oltrepasserà i 74 milioni e di più si dovrà dargli non più il 40 ma il 50 p. 0/0 sui benefizi. In presenza di queste rispettabili cifre molti temono e con apparenza di ragione che i dividendi per qualche tempo saranno molto assottigliati e vendono. I compratori poi che sanno contare, non si presentano in folla a comperare delle az. che costano 815 lire, e che fra undici anni saranno rimborsate collo stock dei tabacchi e quello che resterà delle riserve. Dobbiamo però far osservare, per amore del vero, che la Società ha stabilito una riserva straordinaria destinata a supplire ai dividendi quando questi diminuissero nei primi anni del prossimo periodo. Tale riserva a tutto il 1874 potrà ascendere a circa tre milioni.

I Cambi tendono al ribasso.

Francia 110 45 vista meno 4 0/0.

Londra 27 45 tre mesi più 4 0/0.

Napoleoni 22 15 con tendenza debole.

Borsa di Genova. — 26 ottobre.

Rendita italiana	f. m.	74 40
Azioni Banca Nazionale	»	1884 —
Credito Mobiliare Italiano	»	724 50
Azioni regia Tabacchi	»	808 —
Azioni ferr. Meridionali	»	350 —

Francia breve lett. a 110 30, den. a 110 35. Londra a vista lett. 27 80, denaro 27 75.

Marenghi da 22 17 a 22 19.

Sconto 5 per 0/0.

Borsa di Milano. — 26 ottobre.

Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.		74 17
»	» fine 9bre	74 30
I pezzi da 20 fr.		22 12

Firenze,	24	26
Rendita a 5 0/0	74 07	74 35
Id. al 1° gennaio 1875	71 70	71 80
Oro lettera	22 16	22 15
Londra lettera	27 50	27 47
Cambio su Parigi	110 50	110 40
Prestito Nazionale	61 50	61 50
Azioni Tabacchi	816 —	812 —
Banca Nazionale	1865 —	1890 —
Az. ferr. Merid.	349 50	— —
Obblig. »	213 —	213 —
Banca Toscana	1483 —	1488 —
Credito Mobiliare	723 50	722 —
Italo-Germanica	241 —	240 —
Banca Generale	— —	— —
Parigi,	24	26
3 per 0/0 Francese	62 75	62 10
5 per 0/0 Id.	100 05	99 77
Banca di Francia	3950 —	3915 —
Rendita Italiana	67 30	67 10
F. Lombardo-Venet.	317	311 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	196 —	196 50
Ferr. Romane	77 50	77 50
Obbl. Lombarde	251 —	251 —
Obblig. Romane	191 —	190 —
Azioni regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 6 5	25 15
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 3/8
Consolidato inglese	92 13 16	92 13,16
Vienna,	24	26
Mobiliare	237 —	231 10
Lombarde	139 75	139 75
Banca Anglo-Austr.	157 50	155 50
Austriache	301 10	301 50
Banca Nazionale	978 —	977 —
Napoleoni d'oro	8 84 5	8 88
Cambio su Parigi	43 90	43 90
Cambio su Londra	110 70	110 45
Rendita Austriaca	74 10	73 80
Idem in carta	69 10	69 50
Unionbank	124 75	125 50
Berlino,	24	26
Austriache	183 1/4	181 3/4
Lombarde	84 1/4	81 —
Mobiliare	141 1/4	138 3/4
Rendita Italiana	64 1/2	66 3/8
Idem Turco	45 1/2	45 3/8
Londra,	24	26
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita Italiana	66 3/4	66 5/8
Spagnuolo	18 3/8	18 1/8
Turco	45 3/4	45 5/8
Egiziano	73 1/2	73 1/2
Turco nuovo prestito	— —	— —

Condizione Pubblica delle Sete in Torino

Bollettino del 23 ottobre 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	21	1696 56
Trama	3	263 08
Greggia	10	1005 96
Articoli diversi	3	189 40
Totali	37	3157 »

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 416

Direttore: Rovè Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino

Autorizzata

con Decreto Reale del 3 giugno 1871

(via Orpedale, 16, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del 26 ottobre 1874.

Qualità delle sete	Colli	Peso
Organzino	8	610 »
Trama	3	192 87
Greggia	12	916 66
Articoli diversi	1	76 93
Totali	24	1926 46

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 481

Chilogrammi 46,162 75.

Il Direttore-Gerente: A. Bersanino.

MERCATO DEI CEREALI DI TORINO.

Bollettino settimanale.

24 ottobre. — Mercato calmissimo, affari pressochè nulli, prezzi deboli con tendenza al ribasso. Gli agricoltori sono assenti in causa delle seminagioni ed i compratori si astengono perchè già troppo provvisti di fronte al consumo sempre più limitato. Le farine tendono pure al ribasso.

Prezzi dei generi

con pagamento in biglietti di Banca.

Grano	quint.	L. 20 — a 22 25
Id.	ettol.	» 21 25 a 24 55
Meliga	quint.	» 19 50 a 21 —
Id.	ettol.	» 14 50 a 15 90
Segala	quint.	» 22 50 a 24 —
Id.	ettol.	» 17 10 a 18 25
Avena	quint.	» 24 — a 29 —
Id.	ettol.	» 13 25 a 14 25
Riso	quint.	» 37 — a 47 —
Id.	ettol.	» 28 10 a 31 20
Farina B	quint.	» 42 — a 43 —

L'avena, il riso e la farina s'intendono fuori dazio.

MERCATO DI CAVALLERMAGGIORE.

(*Nostra corrispondenza*)

26 ottobre.

Frumento 1ª q.	ettol.	L.	22 55	a	21 50
Segala	ettol.	»	16 —	a	14 10
Riso	ettol.	»	— —	a	— —
Meliga	ettol.	»	12 60	a	12 60
Miglio	ettol.	»	— —	a	— —
Legna forte	quint.	»	3 —	a	2 50
Id. dolce	quint.	»	2 50	a	2 —
Fieno	quint.	»	9 —	a	8 50
Paglia	quint.	»	4 55	a	4 50
Vacche sorianne	mir.	»	7 70	a	7 40
Vitelli da latte	mir.	»	9 —	a	9 80
Canapa	mir.	»	9 —	a	8 10

Regia Tabacchi.

Prodotti del mese di agosto

	1874	1873
L.	9,754,752 02	L. 9,277,048 51
In più nel 1874	L. 477,703 51.	

Prodotti dal 1° gennaio al 31 agosto

	1874	1873
L.	77,426,835 74	L. 75,594,314 56
In più nel 1874	L. 1,832,521 18.	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

27 ottobre 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0 c. del g. p. in con. 74 10. C. d. m. in c. 73 95 d'ufficio 74 05 05 73 90 85 (73 97 1/2).

Corso legale 73 95

Az. Banca Nazion. C. d. matt in con. 1885.

Az. Credito Siciliano. C. d. m. in c. Asta pubblica 195 195.

Obbl. canali Cavour. C. d. m. in con. 446.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt in con. 208 207 75, in liq. 208 p. 31 8bre.

Or. 22 19. 22 21 da informazioni.

CAMBI	a breve den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Svizzera*	110 60 110 75	— — — —
Francoforte*	— — — —	230 1/2 231 —
Lione*	110 55 110 75	— — — —
Londra*	— — — —	27 55 27 60

* Da informazioni.

Svizzera sc. 6 0/0. Francoforte 5. Lione 4. Londra 4.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

27 ottobre 1874.

Rendita: Corso legale ribasso cent. 30 sulla borsa preced.

La reazione di ieri sera a Parigi, provocata dagli articoli dei giornali inglesi sugli affari di Spagna, contribuì a rendere meno buona la tendenza del nostro mercato.

La Rendita offerta, oscillò da 74 a 73 90 cont. a fine curr. con un riporto di 20 cent. circa per fine prossimo.

Valori deboli.

Az. Banca Naz. 1880, 1885.

Az. Mobiliari 720 nom.

Az. Banca Torino 757 id.

Az. Banco Sc. 247, 247 1/2.

Obbl. Cavour 446 cont.

Le obbl. Romane in reazione si cedettero in chiusura a 207, 207 25.

Cambi sostenuti.

Francia vista 110 65.

Londra 3 mesi 27 55.

Oro 22 20.



Vittorio Emanuele (ore 7 1/2) *La Favorita*, opera; *Armida*, ballo.

Gerbino (ore 8) — La drammatica Compagnia Bellotti-Bon N° 3 diretta dall'artista cav. Cesare Rossi rappresenterà:

Riabilitazione, comm. in 5 atti.

Scribe — *Riposo*.

Rossini (ore 8) — La Compagnia piemontese Milone e Ferrero n° 3, diretta dall'artista Gonitberti rappresenterà:

Doi fratei, commedia in 3 atti, *'L numer 7*, farsa.

Balbo (ore 7 3/4) — La Compagnia di operette, prosa e fiabe, diretta da Antonio Scalvini rappresenterà:

Kakatoa, operetta in 4 atti.

San Martiniano (ore 7 1/2) — Questa sera colle marionette si rappresenterà:

I misteri di Bagatto. — 1° e 2° atto della commedia popolare: *Il padre della figlia di madama Angot*; *Mitigate*, ballo.

ISTITUTO FEMMINILE MAFFEI

via S. Dalmazzo, 20.

Corso Elementare e Complementare — Corsi liberi di Geografia e Storia — Lingue straniere — Disegno — Danza — Lavori femminili.

Apertura 4 novembre.

1094

ISTITUTO PATERNO IN TORINO

Convitto e Scuole complete Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali, Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, Cavallerizza, Lingue.

Rivolgersi al Direttore, via delle Rosine, 14. 1115

Da affittare al presente

via Gioberti, N. 48

1° piano — Due eleganti Alloggi di cinque Camere, di cui 2 *palchettate*, con cucina appartata.

Dirigersi al portinaio. 1117

Alloggio signorile composto di otto membri da affittare al presente in via Doragrossa, porta N. 9, piano nobile. 1139

DA AFFITTARSI

Via Assarotti n° 14, Piazzetta Santa Barbara, presso via Cernaia, grande locale per magazzeno adattabile a piacimento.

653

Il 1° aprile 1875

La **Banca Industriale Subalpina** traslocando la sua sede nella nuova Galleria, affitta i suoi locali per quell'epoca.

Dirigersi alla Banca suddetta, Piazza B. V. degli Angeli, N. 2.

1109

Vendita volontaria

di **Cascina**, in vicinanza della città di **Cherasco**, di ettari 50, tutta irrigua; convenientissima; dell'importanza di L. 100 mila.

Dal geom° **F. Canaveri**, Doragrossa, 39. 1116

VENDITA VOLONTARIA

di Casa in Torino, sito centrale, vicino a Doragrossa, dell'importanza di L. 140 mila, con buona rendita.

Casa signorile in Borgonuovo, situazione bellissima, di uguale importanza.

Casa ivi più piccola, ma elegante, con soddisfacente reddito, dell'importanza di sole 80 mila lire.

Dal geom° **Felice Canaveri**, via Doragrossa, N. 39. 1107

Incanto volontario

Giovedì 29 ottobre, dalle ore 10 alle 4 pomeridiane, sullo Stradale di Milano, limite il viale degli Olmi, e nel locale della Trattoria della *Nuova Ghiacciaia*, si venderanno tutti li mobili ed effetti in esso esistenti, ed inerenti al predetto esercizio.

Giuseppe Cavalli perito gior.

DA VENDERE

Una CASA di solida costruzione con appartamento signorile, e vari locali al piano terreno servibili ad uso botteghe e magazzini.

Dirigersi a **Valerico Robba**, via Silvio Pellico, 12, Torino. 981

Da vendere

Una quantità di oltre **2000 doghe di rovere** per Botti da vino, stagionate, della lunghezza da metri 1 a 1 90, e dello spessore da 5 a 7 centimetri; trovansi pure **tavole** (Assi) per fondi di vasi vicarii.

Presso i **Fratelli MINIOTTI**, regione Sassi, territorio di Torino. 967

Da vendere

in Bivarolo Canavese tanto unita che divisa **CASA CON GIARDINO**, via dei Portici.

Dirigersi al sig. *Carlo* **REGROSIO**. 1077

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, N. 33

(Anno XXX)

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gli Istituti Militari. 6M

DENTIFRICI LAROZE

AL CHINA-CHINA, AL PIRETRO E AL GUAJACO

ELISIRE DENTIFRICIO, per imbiancare e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed al freddo.

POLVERE DENTIFRICIA ROSA alla base di magnesia, per imbiancare i denti, e prevenire lo scaltamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione.

OPPIATO DENTIFRICIO, per fortificare le gengive ch'esso conserva sane, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbutiche.

Fabbrica Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE i Cie 2, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino*: Mondo, Taricco, Ferrerati Conmaglia.

INCANTO VOLONTARIO

DI

Mobili per Appartamento e Libreria

via Plana, 7, piano 3°

Nel giorno di mercoledì 28 corrente e successivi, dalle ore 9 1/2 alle 12 antimeridiane, e dalle 2 alle 5 pomeridiane, al miglior offerente ed a pronti contanti.

Torino, 22 ottobre 1874.

1091 MOSCA est. gior.

NEGOZIO e FABBRICA di mobili.

Assortimento di mobili e di tappezzerie in stoffa in ogni genere; angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, di **Pellegrino Giuseppe.** 99

L'Ufficio del Procurat. Capo ANTONIO ROSSETTI

patrocinante avanti la Corte d'Appello e Tribunali in Torino, **venne trasferto in via S. Dalmazzo, N. 9, piano 1°.** 1067

DA AFFITTARE

via Berthollet, 18, piano terreno

DUE CAMERE MOBILIATE

unite o separate.

Dirigersi ivi.

LUIGI MAZZA

MERCANTE-SARTO

vie della Palma e Barbaroux, angolo Piazza Castello

Grande quantità di vestiarii, tanto per la mezza stagione, che per l'inverno, di recente fabbricata, e ancora in fabbricazione per realizzazione.

Paletot d'inverno da L.	**35 a 120**	**Ponch**	L. **45 a 120**
Id. mezza stagione	» **25 a 70**	**Veste** da camera .	» **35 a 80**
Abiti e **Giacche** di fantasia	» **20 a 65**	**Pantaloni**	» **10 a 25**
Pellegrine	» **30 a 100**	**Gilete**	» **5 a 15**

Grandioso assortimento di Stoffe (Novità) sì estere che nazionali, al massimo buon prezzo.

997

QUINA LAROCHE

Medaglia d'Oro

Premio di 16.000 fr.

Relazione favorevole dell'Accademia di Medicina.

ESTRATTO COMPLETO DEI TRE CHINA-CHINA.

Questo **Elisir riconstituente, nutritivo ed antifebbroso** è la più completa e la più attiva delle preparazioni chinacee; di gusto gradevolissimo, la sua efficacia venne constatata con successo negli ospedali contro la *debilitazione generale, la mancanza di appetito le cattive digestioni, nell'età critica, nevrosi, sfinimento, convalescenze troppo lente, febbri e relative sequele* ribelli al chinino.

QUINA LAROCHE ferruginoso *alterazioni del sangue impoverito, clorosi, affezioni scrofolose.*

PARIGI, 22 e 15, rue Drouot ed in tutte le Farmacie.

TORINO, presso **l'Agenzia D. Mondo**, via Ospedale, 5.

L. 6 50 la bottiglia. — **L. 4** la mezza bottiglia. 6M

Scadenza di Fatali

per l'aumento a prezzo stabili in Torino.

Il 4 prossimo novembre, ore 5 pom., scade il termine utile per fare presso il Notaio sottoscritto, via Corte d'Appello, N. 2, l'aumento di vigesimo al prezzo dei lotti, di cui nel bando 24 settembre scorso, stati deliberati nell'incanto del 20 corrente, cioè:

Il lotto	2° per	L. 14,200
»	5° »	» 10,000
»	6° »	» 4,200
»	7° »	» 9,100
»	9° »	» 2,000

1118 *Not.* **Paroletti.**

Da mutuare L. 100 a 120 mila

mediante prima ipoteca, interesse da convenirsi.

Dirigersi all'Agenzia GALVAGNO, Torino.

1114

Scuola Internazionale.

Nelle Classi inferiori di questa Scuola trovansi vacanti alcuni posti per i Ragazzi d'ambo i sessi dell'età di 6 anni.

Per le iscrizioni rivolgersi all'Istituto stesso, *via Principe Tommaso, N. 5.* 1110

Presso la Tipografia C. FAVALE e COMP.

PRINCIPALI LIBRAI D'ITALIA

TROVASI IN VENDITA

LA CUCINA BORGHESE

SEMPLICE ED ECONOMICA

PER

VIALARDI GIOVANNI

Cuoco e Pasticciere Reale

Edizione adorna di molte incisioni con copioso indice generale.

Servizio alla Borghese, Francese e Russo.

800 ricette di cucina, 150 di dolci.

Scelta di piatti adatti nella cura omeopatica e pei giorni di digiuno, ecc., ecc.

Prezzo L. 4 40.

DE SAINT-JEAN-BARLET

2, Piazza Paleocapa — Torino.

GRANDE ASSORTIMENTO

di Corone Mortuarie

Cipolle a fiori.

Sementi di tutte le qualità.

1081

PRESSO L'ANTICA DITTA

R. CARISIO-BRUNETTI E FIGLIO

Torino, via Milano, nn. 1 e 6,

GRANDE E SVARIATO ASSORTIMENTO

IN OGNI GENERE DI

Cotonerie, Lanerie, Maglierie,

Biancherie diverse e generi relativi

(nelle solite migliori qualità).

Ingrosso e Dettaglio a prezzi ridotti da superare qualunque concorrenza. 1106

Nuovo Magazzino

— in **via Milano**, prima del N. 1, **Torino** —

Ditta: AGNETIS, ROSSI e FERRI

Lane, Cotoni e Lini.

Maglie in ogni genere per l'inverno.

Flanelle, Molettoni, Basini e Piquet.

Coperte, Catalogne e Trapunte.

Telerie, Mantilerie e Biancherie diverse.

Articoli per Corredi da Nozze e da Battesimo.

1108 ***PREZZI MODICISSIMI.***

CONTABILITÀ DOMESTICA

LIBRETTO UTILE PER LA FAMIGLIA

il quale serve per 2 anni,

e cominciare da qualunque mese.

Dedicato da un Padre alle sue Figlie.

Si spedisce franco contro L. **1,60** da J. DECKER, Piazza S. Carlo, N. 1, Torino, e dai Librai.

1093

Van Houten's PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinato finissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere.*

Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte*: esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.

NB. Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.

SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA

del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra

al prezzo di Lire 4 50 — 2 40 — 1

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE

DA C. J. VAN HOUTEN ZOON

IN WEESP, OLANDA.

CON DEPOSITO

TORINO presso **Giusietti (già Caffarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.

» da **Ricoardi e Andreotti**, droghieri, via Borgo Nuovo.

SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA

La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

FABBRICA NAZIONALE

DI OROLOGIERIA

e Meccanica di precisione

F^lli^ GRANAGLIA

PREMIATI

all'Esposizione di Vienna 1873.

OROLOGI di precisione per torri, campanili, edifizi pubblici, ecc. — **QUADRANTI** trasparenti. — **CORDE** metalliche. — **PARAFULMINI**, ecc. — **STRETTOI** da vino. — **PROVINI** da seta. — **IDROCONOMETRI** (orologi ad acqua), sistema brevettato P. Embriaco

TORINO

Officina a vapore, via Ospedale, 18.

Succursale - Roma, Piazza Minerva, 40-41

1124

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (26 Ottobre 1874).

Notificanza. — Nel giudizio di subastazione promosso da Rollo caus. Federico di Pinerolo contro Filliol Alessio fu Pietro di domicilio ignoto, il tribunale civile di Pinerolo con sentenza 16 settembre scorso deliberava all'istante stesso i beni della cui subastazione si tratta, e per il prezzo da esso offerto di L. 200.

Notificazione di ricorso in cassazione nell'interesse del signor avv. Cesare Lucci residente in Alessandria d'Egitto contro il sig. banchiere Emanuele Sacerdoti domiciliato e residente pure in Alessandria d'Egitto, onde ottenere l'annullamento della sentenza della Corte d'appello di Ancona in data 21 luglio ultimo passato. — (Suprema Corte di Torino).

Nomina perito. — Il signor conte Carlo Emanuele Peletta di Cortanzone ha fatto istanza al sig. presidente del tribunale civile di Torino per la nomina di perito acciò proceda all'estimo degli stabili di proprietà delli sigg. Virginia e Marcellino coniugi Bovero, cadenti in subastazione.

Dichiarazione fallimento di Ansaldi Paolo Antonio già negoziante in corami e residente in Torino, via Monte di Pietà, 7, fu nominato sindaco temporaneo la ditta Testa Raimondo e fratelli stabilita in Torino, e fu fissato la monizione ai creditori di comparire nella nomina dei sindaci definitivi alli 7 del p. novembre alle ore 2 pomer. in una sala del tribunale di commercio di Torino.

Nel fallimento di Giacomo Carelli già droghiere e residente a Chivasso, via Maestra, casa Massara, si avvisano li creditori di rimettere nel termine di 20 giorni li loro titoli e nota di credito, e di comparire quindi alle 19 del p. novembre alle ore 2 pomerid. in una sala del tribunale di commercio di Torino, nella verificazione dei loro crediti.

Citazione. — Sull'istanza del sig. Eugenio Bartolomeo Testa furono in via di reiterazione citati a comparire davanti al tribunale civile di Torino all'udienza del medesimo tenuta alle ore 8 1/2 del mattino delli 7 p. novembre, li signori Gerolamo Caponro, Giovanni Cotti e Fantino Luigi, per vedersi dichiarati tenuti ad addivenire alla cancellazione delle ipoteche di cui in atto di citazione sovra enunciato.

Dichiarazione fallimento di Ernesto Calligaris già negoziante in chincaglierie e bisotterie e residente in Torino nella galleria Natta, 1, fu nominato sindaco temporaneo la ditta fratelli Lancia stabilita in Torino, e fu fissata la monizione ai creditori di comparire nella nomina dei sindaci definitivi alli 5 del p. novembre alle ore 9 antim. in una sala del tribunale di commercio di Torino.

Dichiarazione fallimento di Borla Giuseppe Pio già esercente un molino e residente alla Venaria Reale, fu nominato sindaco temporaneo il sig. avv. Marchetti Giovanni residente in Torino, e fu fissata la monizione ai creditori di comparire alli 5 del p. novembre alle ore 2 pomer. in una sala del tribunale di commercio di Torino.

(Dal *Conte Cavour*, N. 295).

PROVINCIA DI CUNEO (24 Ottobre 1874.)

Circondario d'Alba. — Comune di Priocca. — *Avviso d'asta per vendita di beni immobili.* — Il sindaco del comune di Priocca rende noto che nella scuola maschile di esso comune alle ore 8 precise antimeridiane del giorno 11 del p. v. mese di novembre si procederà agli incanti per la vendita in 49 lotti di beni stabili comunali posti nelle spiegatevi diverse regioni del territorio di Priocca.

(Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 249).

Provincia di ALESSANDRIA — (25 Ottobre 1874).

Fallimento di Evasio Macchi negoziante in S. Salvatore Monferrato, la Corte d'appello di Casale con sentenza 14 dicembre 1874 in riforma di altra del tribunale civile e correzionale di Alessandria, ha dichiarato doversi fissare al 1 giugno 1874 l'epoca della cessazione dei pagamenti del fallito Macchi Evasio.

Aumento di sesto scadente il 5 novembre 1874 alli stabili in territorio di Quattordio e Masio subastati sulla istanza del sig. Arton Michele residente in Asti in pregiudizio del sig. Cornaglia Giovanni residente a Masio, deliberati quanto al lotto 1° per L. 600, e quanto al lotto 2° per L. 300.

Istanza per nomina perito dei signor Giovanni Fantoli del fu Giacomo Antonio, il quale proceda alla descrizione ed estimo degli stabili subastandi al Sacerdote Don Emilio Gasti residente in Castellazzo Bormida. — (Tribunale di Alessandria).

Aumento di sesto scadente il 5 novembre 1874 alli stabili in territorio di Alessandria subastati sull'istanza delli fratelli e sorelle Cerenzi in pregiudizio delle sorelle Bottazzi e varii terzi possessori deliberati pei prezzi di cui infra, cioè: il lotto 1° per L. 2560; il lotto 2° per L. 1620; il lotto 5° per L. 930.

Aumento di sesto scadente il sei novembre al prezzo per cui fu deliberato lo stabile in territorio di Alice Belcolle, nel giudizio promosso da Bottero caus. Domenico residente in Acqui contro Mazza Romana vedova Poggio tanto in proprio che quale madre ed amministratrice legale dei suoi figli minori Matteo, Francesco, Antonio, Giovanni, Giuseppina e Vincenza fratelli e sorelle Poggio fu Francesco. — (Tribunale d'Acqui).

Notificanza a Biletta Francesca del Cantavenna della sentenza profferta dal tribunale civile di Casale il 18 corrente settembre colla quale dichiarata la contumacia di detto Biletta autorizzavasi in odio del medesimo la vendita per subasta degli stabili ivi descritti, rimettevansi le parti avanti il sig. presidente perchè fosse fissata l'udienza in cui dovrà farsi l'incanto.

Aumento di sesto scadente il 5 novembre 1874 ad istanza di Sonaglio Alessio contro Leardi Francesco debitore fallito e Leardi Giacomo 3° possessore, al vasto campo seminativo posto nel territorio di Pozzolo Formigaro deliberato per lire 11,500. — (Trib. di Novi-Ligure).

(Dall'*Eco del Tanaro*, N. 56).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

		Parigi. ottobre (sera)	24	26
Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	55 25	54 50
» »	per 9.bre e x.bre	»	53 75	53 —
» »	per i 4 mesi da 9.bre	»	53 —	53 —
» »	per i primi 4 mesi	»	53 —	53 —
Zuccari Saccarino 88 10/11		»	55 25	55 —
» »	1/1 disponibile	»	61 50	61 25
» bianco 8	disponibile	»	65 25	65 —
» raffinato scelto		»	149 50	149 50

Liverpool. 26 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.

Mercato calmo — Compratori riservati.

Importazione della giornata 12000.

Havre. 26 ottobre (sera)

Cotoni — Vendute Balle 700.

Mercato calmo-pesante.

» — Luisiana disponibile a termine nominale	Fr.	95 —	— —
» — Luisiana sotto carico da	»	96 — a	95 —
» — Georgia sotto carico ai vendit.	»	91 —	— —

Mercato fermissimo, senza venditori.

Caffè — Venduti Sacchi 1800.

Mercato fermo.

» — Haiti sano	Fr.	105 —	— —
» — Guatemala da	»	115 — a	116 —

Marsiglia. 26 ottobre (sera)

Frumento — Importazione Ett. 61955.

Vendite » 31360.

Mercato calmo.

Frumenti inglesi superiori.

Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Id. stranieri superiori.

Mercato fermo — Compratori riservati.

Torino, Tip. G. Favale e C.